

Nuove tecnologie**Al liceo "Melchiorre Gioia" incontro sulla didattica con la stampante 3D**

■ Oggi con una stampante 3D si possono progettare e riprodurre, creandoli sotto i propri occhi, oggetti tridimensionali: un teatredro, il modello di un cervello, un esemplare di fossile. Il liceo Gioia - scuola polo di Avanguardie Educative, rete coordinata dall'Indire che indaga le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento - lancia questa proposta con il supporto dei partners tecnici C2, Sharebot e PaL.EoS e d'intesa con l'Ufficio scolastico territoriale di Piacenza.

All'incontro di presentazione, in programma domani (dalle ore 15 alle 17.30), interverranno infatti l'amministratore delegato di Sharebot ed esperti di formazione scientifica di PaL.EoS, realtà che collabora con Indire, l'istituto di innovazione e ricerca educativa del ministero della

Pubblica Istruzione. Per segnalare la presenza all'evento, libero e gratuito, scrivere nome scuola e disciplina insegnata a tecnologia3D@liceogioia.it. Si scopriranno insieme tutte le potenzialità di una strumentazione che consente di produrre oggetti solidi in vari materiali partendo da un disegno digitale dell'oggetto realizzato con un software di modellazione tridimensionale. Miur e Indire, che lavorano con istituti scolastici pilota, sono convinti che le stampanti 3D riescono a perseguire una gamma diversificata di obiettivi formativi: la didattica laboratoriale, l'intelligenza spaziale (ovvero la capacità di comprendere lo spazio tridimensionale), lo sviluppo dell'immaginazione, l'utilizzo avanzato di software specifici per disegni 3D, la possibilità di realizzare formazione inclusiva per non-vedenti.

